

PROGETTIAMO E COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO

Quale Pastorale Giovanile e Vocazionale oblata oggi

Convegno provinciale

Rocca di Papa, 22-25 aprile 2008

Conclusione del P Provinciale

Siamo arrivati al termine del nostro convegno. Spero che al di là delle aspettative di ciascuno, sia stato un momento prezioso per il nostro cammino spirituale ed apostolico. Le comi, il laicato oblato, il movimento giovanile costruire e le oblate ci hanno fatto sperimentare il nostro carisma nelle sue ricche potenzialità e nella sua pienezza.

Se non tutto è andato come avremmo voluto, io per primo e poi tutta l'amministrazione provinciale ci scusiamo affidandoci alla vostra grande misericordia.

Nel tirare qualche conclusione, riporto innanzitutto uno stralcio tratto dal documento capitolare "Testimoni della speranza", poi espongo alcune linee operative sulla pastorale giovanile e vocazionale su cui muoversi per il futuro – ciò costituisce la parte più importante – e infine un brevissimo messaggio che ci aiuti a ripartire con rinnovata fede e con rinnovata speranza.

"Il Fondatore ha sempre ritenuto cruciale per l'evangelizzazione la presenza tra i giovani. La povertà della gioventù oggi non si misura tanto in chiave materiale, quanto in termini di nuove povertà come disoccupazione, droga, sesso, lavoro minorile, mancanza di prospettive per il futuro, famiglie distrutte, AIDS ecc. Nonostante ciò, crediamo che la gioventù abbia un'enorme capacità di trasformare la situazione grazie ai valori evangelici incarnati nella generosità, nell'impegno di fronte alle varie sfide, l'apertura all'internazionalità, la sete di spiritualità, la disponibilità al cambiamento, il senso della giustizia e tanti altri valori.

La situazione giovanile ci tocca da vicino. Come Oblati e come il Fondatore vogliamo rispondere alle urgenze, affermando che la missione tra e con i giovani è un ministero pienamente oblato".

Importanza delle zone oblate

La pastorale giovanile e vocazionale oltre a tener conto della vita d'insieme di tutta la Provincia deve tener conto, per attuarsi in modo efficace, delle zone pastorali.

Nelle zone i Consultori si avvalgono dell'apporto dei superiori delle comunità locali per fare in modo da incrementare la vita spirituale delle persone e delle comunità, irradiare il Vangelo attraverso i vari ministeri e per favorire il lavoro della pastorale giovanile.

Sarebbe opportuno che nei prossimi incontri di zona si tenesse conto del Convegno provinciale per vedere come attuare in loco quelle linee di luce e di vita che sono emerse specialmente in riferimento alla pastorale giovanile e vocazionale.

Ovviamente le proposte e le scelte maturate in seno alle singole zone devono essere via via valutate dal Provinciale e dal suo consiglio.

Tenendo conto dell'importanza della famiglia oblata nello svolgimento della nostra missione, non è pensabile lavorare in modo fruttuoso con i giovani senza avvalersi della collaborazione del laicato oblato, delle Comi, del comi e, quando è possibile, delle oblate di Maria Immacolata.

Dal Convegno e dalle risposte al questionario inviato alle comunità in vista del Convegno sono emersi dei suggerimenti importanti per un rilancio della Pastorale giovanile che trova *nel movimento giovanile costruire* un'autentica espressione carismatica ed unificante della Provincia. Stando ai suggerimenti, per il momento ne presento solo alcuni, perché fanno appello ad una più grande urgenza e toccano la parte strutturale della Provincia.

Presenza di un incaricato zonale.

Occorre creare un incaricato zonale che abbia il compito di coordinare coloro che più direttamente si occupano della pastorale giovanile. Insieme (incaricato e addetti ai lavori) cercano di dare continuo impulso al ministero con e per i giovani in modo tale che si possa attuare la parola del Vangelo: **“Gesù fissato lo amò”**. Costoro devono essere tra i primi a far giungere questo sguardo d'amore di Gesù verso tutti i giovani che si incontrano. *Devono tener vivo questo sguardo: “Gesù fissato lo amò”*.

Poter contare su case oblate capaci di accogliere i giovani

In ogni zona dovrebbe esserci una comunità che a nome delle altre comunità abbia, anche logisticamente, le condizioni per ospitare in modo prolungato una presenza

giovanile. Soprattutto gli oblato presenti in questo tipo di comunità, aperte all'accoglienza, dovrebbero incarnare la parola di Gesù: *Venite e vedete*.

“*Vieni e vedi*”, dovrebbe essere il nome di queste casa aperte all'accoglienza dei giovani.

La comunità di Marino al cuore della pastorale giovanile e vocazionale

La comunità di Marino deve essere considerata il punto naturale di riferimento per comunità e persone - a livello oblato - che lavorano con i giovani. Gli appuntamenti periodici proposte dalla comunità vanno seriamente considerati.

Iniziative di pastorale giovanile.

Ne elenco alcune:

- Viaggi dei giovani nei luoghi di missione all'estero
- Collaborazione nelle missioni parrocchiali
- Collaborazione con la Provincia della Spagna
- Settimane vocazionali

Conclusione

Concludo con qualche passaggio tratto dalla lettera che ho scritto, a suo tempo, alla Provincia in preparazione al Convegno.

“Forse siamo chiamati a tendere maggiormente verso “un di più” che lo Spirito e la Chiesa ci domandano: *Osare di più; amare di più, andare oltre i limiti delle nostre comodità e dei nostri piccoli traguardi* (Cardinal Martini).

Le nostre CC e RR ci lanciano decisamente in questa dimensione invitandoci, in vari modi, a partire dalla comunità, ad una sempre maggiore unione con Cristo e con lui Crocifisso, con la Parola di Dio e l'Eucaristia.

In questo dinamismo di vita, che rispecchia quello del Fondatore e dei primi Oblati, nasce e vive la passione per l'evangelizzazione e per i giovani in particolare, chiamati non solo ad essere tra i destinatari del vangelo, ma anche i protagonisti e i collaboratori nell'opera di evangelizzazione”.

Nella certezza che il Signore non mancherà di offrirci il suo aiuto e le grazie necessarie per andare avanti secondo il suo disegno, ci affidiamo insieme a Maria Immacolata, nostra Madre e al nostro Fondatore, S. Eugenio. Per la loro comune intercessione chiediamo la moltiplicazione delle vocazioni per tutta la famiglia oblata e per la Chiesa intera.